

l'iceberg, il vigile che fa la multa, o peggio ancora il vigile dentro al bar. Sono immagini che non corrispondono più al vero, e da tanto tempo. Ecco perché la famiglia, il nostro dito anulare, il dito degli affetti, diventa così importante. Ed è per questo che ringraziamo le nostre famiglie, le nostre mogli, alcune delle quali vediamo con piacere in sala, compresa la mia Penelope spesso in attesa che Ulisse ritorni.

Rimane il dito mignolo. Piccolo, l'ultimo della fila. Col mignolo, chi suona il pianoforte lo sa, si prendono i toni alti, o i bassissimi. E' quella magia della musica che non è fatta solo delle tonalità centrali, quelle che ambiscono ad essere le più importanti: i genitori, i maestri, gli adulti in generale. Il nostro dito mignolo sono i ragazzi, i giovani di questa città che incontriamo ogni anno, dalle scuole materne alle superiori, quando li andiamo a trovare in classe o quando vengono da noi in caserma, sorridenti sul pulmino. E vediamo bambini che hanno speranze, che finché sono piccoli non hanno preconcetti, e ci vedono come eroi della strada. Sapeste quant'è bello fare educazione stradale, educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza nelle scuole.

I bambini sono lo strato più puro della società, con le loro idee non ancora inquinate dalla malizia, i loro bianchi e i loro neri che non ammettono le tonalità di grigio, la loro assoluta buona fede e il loro entusiasmo quando bussiamo alla porta della classe. Una delle cose per cui vale la pena di fare il nostro lavoro è quella di avere la possibilità di approcciare così tanti ragazzi, in mezzo alla strada come a scuola. E per tanti che ci fanno perdere la bussola ce n'è ogni tanto qualcuno che si ferma, si toglie il casco e ci saluta dicendo: "Si ricorda di me? Stavo in classe alla Luciani, due anni fa. Ha visto che porto il casco?".

Il nostro dito mignolo, i bambini e i ragazzi di Ascoli, cari colleghi - ora mi rivolgo a voi della Municipale - ce lo dobbiamo tenere stretto, portarcelo dalla nostra parte, ce lo dobbiamo coltivare come una piantina preziosa, almeno se vogliamo avere una minima speranza, domani, o magari - chissà - quando già saremo in pensione, di non essere più in croce in mezzo al baccano.



18 maggio 2010. Il ten. col. Pier Paolo Piccioni, durante il suo discorso per la Festa del Corpo,

Ten. col. Pier Paolo Piccioni

Comandante della Polizia Municipale di Ascoli Piceno

COMUNICATO AI LETTORI DI

Flash IL MENSILE DI VITA PICENA

Comunichiamo le seguenti variazioni tariffarie che saranno applicate a partire da questo numero:

Prezzo di copertina: € 1,50

Abbonamenti:

semplice	€ 16,00
simpatizzante	€ 18,00
enti e associazioni	€ 25,00
sostenitore	quota a piacere

Articoli e redazionali:

La pubblicazione di recensioni e articoli inerenti eventi e attività economiche, sarà soggetta alla tariffa di € 25,00 ogni quarto di pagina.